

VareseNews

«Gadget mondiali prodotti in Cina?»

Pubblicato: Sabato 1 Marzo 2008

Alcuni gadget dei mondiali di ciclismo potrebbero essere prodotti in Cina e non nel territorio varesino. A chiedere spiegazioni al sindaco Attilio Fontana è **il consigliere comunale Fabrizio Mirabelli** che ha presentato un'interrogazione scritta sull'argomento. «Nel febbraio 2006, l'ex presidente della provincia Marco Reguzzoni – spiega Mirabelli –, sottoscrisse la petizione dell'associazione Artigiani della provincia di Varese a tutela del “Made In” per porre al Governo italiano e all'Unione Europea la richiesta di imporre dazi ai prodotti provenienti dai Paesi che praticano la concorrenza “sleale”. Oggi chiediamo al sindaco se è vero che, tra i prodotti della linea di merchandising del Mondiale di Ciclismo 2008, acquistabili presso il punto vendita situato all'interno dell'Ippodromo, ve ne siano alcuni prodotti in Cina».

Della questione, per altro, **VareseNews se ne era occupata** nei giorni scorsi grazie a una [lettera inviata](#) da un lettore, cui aveva **risposto Giorgio Gaspari**, responsabile del merchandising per la Varese2008.

Nell'interrogazione anche la richiesta di sapere se tali prodotti rispettino la legislazione vigente a livello mondiale ed europeo; se possiedano il marchio ecologico. Ma anche «perché la Provincia di Varese, che figura come official partner dell'evento, non abbia preteso di privilegiare esclusivamente la produzione italiana, magari quella delle numerose aziende tessili presenti nel nostro territorio». Ed inoltre: «Vogliamo sapere se la scelta compiuta, che penalizza le imprese e i lavoratori del nostro territorio, oltre ad essere inopportuna non sia, per caso, anche incoerente con le belle parole pronunciate in passato dall'ex presidente della provincia Reguzzoni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it